

Adorazione Eucaristica per le vocazioni



Gennaio 2017

Siate coraggiosi e fieri di andare controcorrente

Canto di esposizione

Guida: Nella chiesa si celebra la *Giornata del Seminario* e la preghiera per le vocazioni al ministero ordinato: vogliamo innalzare la nostra lode a Dio, affinché non faccia mai mancare pastori buoni e generosi nella vigna del suo regno.

Il salmo 23, nell'immagine del *pastore* che conduce il suo "gregge" a pascoli verdeggianti, ci aiuti a tenere fisso lo sguardo su Gesù, il *Buon e Bel Pastore* per imitarne l'esempio mettendoci alla sua sequela.

Preghiamo con il Salmo 23 (recitato a cori alterni)

*Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.*

*Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.*

Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.

*Anche se vado
per una valle oscura,
non temo alcun male,
perché tu sei con me.*

Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.

Davanti a me
tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.

*Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.
Sì, bontà e fedeltà
mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,*

abiterò ancora
nella casa del Signore
per lunghi giorni.

PRIMO MOMENTO: GESÙ CHIAMA

Dal Vangelo secondo Marco (3,13-19)

Gesù salì poi sul monte, chiamò a sé quelli che voleva ed essi andarono da lui.

Ne costituì Dodici - che chiamò apostoli -, perché stessero con lui e per mandarli a predicare con il potere di scacciare i demoni. Costituì dunque i Dodici: Simone, al quale impose il nome di Pietro, poi Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni fratello di Giacomo, ai quali diede il nome di Boanèrges, cioè «figli del tuono»; e Andrea, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso, Giacomo, figlio di Alfeo, Taddeo, Simone il Cananeo e Giuda Iscariota, il quale poi lo tradì.

Riflessione: Seguendo l'esempio di Gesù, anche noi siamo invitati a salire il "monte" per incontrare il Padre fuori dai rumori che catalizzano le nostre giornate. La *salita* al monte è una immagine evocativa se la si fa in cordata con il Maestro: ogni sua chiamata è una relazione speciale che egli intesse con ciascuno di noi. Essa chiede silenzio, riflessione, un luogo discreto come il *monte*.

Il monte è il luogo dell'intimità con il Signore, della rivelazione e della sua alleanza, richiama il Sinai, il rovetto ardente. Fare esperienza di Gesù è entrare in questa profonda intimità.

Canone

SECONDO MOMENTO: ANDATE!

GUIDA: Ogni chiamata nasce dall'ascolto e diventa pro-vocazione, movimento. È un uscire allo scoperto per testimoniare la gioia del Vangelo.

DAL VANGELO SECONDO MARCO (16,15b-18)

Gesù disse loro: "Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato. E questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno i demoni, parleranno

lingue nuove, prenderanno in mano i serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno, imporranno le mani ai malati e questi guariranno”.

PER MEDITARE:

Il vangelo di Marco insiste sulla missione di portare il vangelo in tutto il mondo, unendo strettamente la testimonianza della parola a quella delle opere, dei segni. Con l'esortazione alla missione universale si congiunge l'affermazione che per la salvezza sono richiesti la fede e il battesimo. Inoltre agli annunciatori del vangelo viene promesso che la loro predicazione missionaria sarà sostenuta e confermata dai miracoli compiuti da Gesù risorto. La trasmissione delle parole di Gesù è al centro del testo e ha lo scopo di fare cristiani tutti i popoli.

Costantemente, nei suoi discorsi, Papa Francesco invita i giovani a svuotare il loro cuore per fare spazio a Gesù: «Dobbiamo pregare perché il cuore di questi giovani possa svuotarsi, svuotarsi di altri interessi, di altri amori, perché il cuore divenga libero. E questa è la preghiera per le vocazioni: Signore, mandaci, mandaci suore, mandaci preti, difendili dall'idolatria, dall'idolatria della vanità, dall'idolatria della superbia, dall'idolatria del potere, dall'idolatria del denaro. E la nostra preghiera è per preparare questi cuori per poter seguire da vicino Gesù. Aiuta, Signore, questi giovani, perché siano liberi e non siano schiavi, perché abbiano il cuore soltanto per te, e così la chiamata del Signore può venire, può dare frutto. E questa è la preghiera per le vocazioni. Dobbiamo farne tanta: pregare. Ma, sempre stare attenti: le vocazioni ci sono. Dobbiamo aiutare affinché crescano, affinché il Signore possa entrare in quei cuori e dare questa gioia indicibile e gloriosa che ha ogni persona che segue da vicino Gesù».

(Tempo di silenzio)

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

Guida: Dopo ogni invocazione diciamo insieme:

Signore, Dio fedele, ascolta la nostra preghiera

- Per tutta la Chiesa, perché senta viva la necessità della cura amorosa e intelligente delle vocazioni.
- Per il Santo Padre e per tutti i Vescovi, perché illuminati dallo Spirito Santo e sorretti dalla preghiera del popolo di Dio affrontino con coraggio le difficoltà della guida pastorale.
- Per i sacerdoti e tutte le persone consacrate impegnate nel difficile e prezioso campo dell'evangelizzazione, perché intensifichino i loro sforzi per un'efficace catechesi vocazionale.
- Per le famiglie, affinché con la testimonianza della loro vita, fondata sui valori cristiani della fede, della speranza e della carità, creino un clima adatto alle "grandi scelte" dei loro figli.
- Per i giovani, perché con coraggio e generosità sappiano rispondere alla tua chiamata d'amore, per trasformare la loro vita in un incanto di gioia. Preghiamo
- Per la nostra comunità, perché al centro delle sue diverse attività apostoliche, ci sia sempre l'attenzione necessaria di apertura e di testimonianza per tutte le vocazioni.

Padre nostro

Canto di riposizione

